

In cinque anni 1 milione e 800mila hanno smesso di bere vino e alcolici

ROMA — I calici sono oramai più vuoti che pieni, ma la cultura e la comunicazione sul web possono far tornare nel cuore degli italiani il vino e i distillati nazionali, dai vermouth agli amari e sambuca. È la strada scelta dall'Ais che sabato 21 celebra la «Giornata nazionale della cultura del vino e dell'olio» e da Federvini che lancia l'Sos sui brindisi al palo in Italia, anche se il nostrano rito sociale dell'aperitivo va, e impazza nel mondo. Negli ultimi cinque anni 1,8 milioni di italiani hanno ridotto i consumi di bevande alcoliche. E tra chi continua a consumarle, una schiera di 32,2 milioni, lo fa 3,6 volte la settimana invece che le 4 di un tempo.

Ad affossare gli acquisti sono le donne tra i 25 e i 44 anni, le persone con reddito e scolarità più bassi, e le giovani famiglie. È quanto è emerso da una ricerca condotta da Nielsen per Federvini e presentata ieri.

